

Elenco

Repubblica Liguria 28 agosto 2022 Icardi, conviveremo con influenza e Covid usando prudenza.....	1
Repubblica Liguria 28 agosto 2022 Cala al 12,03 per cento il tasso di positività.....	2
Il Secolo XIX 28 agosto 2022 Ieri refertati 76 nuovi positivi in provincia.....	3
Il Secolo XIX 28 agosto 2022 Rsa Sabbadini, interrogazione in Regione.....	4
La Nazione 28 agosto 2022 Una commissione servizi per la Rsa Sabbadini.....	5
Repubblica 27 agosto 2022 La guerra dei vaccini, Moderna accusa Pfizer.....	6
Corriere della Sera 27 agosto 2022 Moderna contro Pfizer-BionNTech.....	7

Icardi "Conviveremo con influenza e Covid usando prudenza Un terzo dei liguri ha incontrato il virus"

di Marco Lignana

Il ritorno alla tanto desiderata normalità vorrà dire, con ogni probabilità, che a partire dall'autunno «Sars-Cov-2 "se la vedrà" più o meno alla pari con gli altri virus, dall'influenza a quello sinciziale, fino a tutte le forme parainfluenzali». E vuol dire pure che «l'unico accorgimento che occorrerà seguire, insieme alle vaccinazioni, sarà quello che chiamiamo "galateo respiratorio" e che dovrebbe valere sempre. Lavaggio della mani, uso dei fazzoletti usa e getta, stare a casa se non si sta bene, eccetera eccetera...».

Giancarlo Icardi, direttore del Dipartimento di Prevenzione di San Martino, referente unico per la Liguria dell'Istituto superiore di sanità, con la sua squadra ha appena sequenziato in laboratorio il primo caso di influenza australiana in Italia in questa estate dove i contagi da Covid hanno appena fatto registrare una timida risalita. Che tuttavia non preoccupa minimamente.

Professor Icardi, l'immunologa Antonella Viola ha detto che «siamo in una fase di incertezza, abbiamo un mix di varianti, non solo la cosiddetta Omicron "Centaurus" ma anche Omicron Ba4.6 e resta diffusissima Omicron Ba.5. Sfido chiunque a dire quello che succederà». Non condivide?

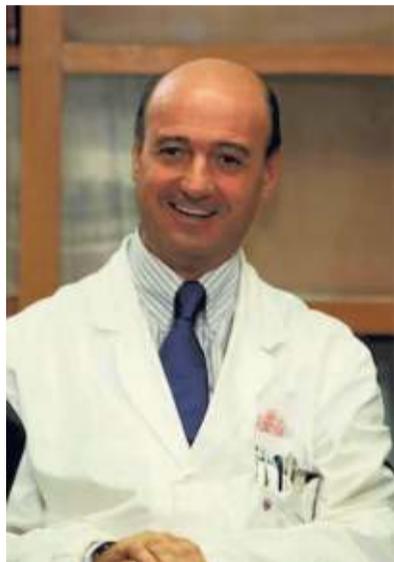
«È certamente vero che questo virus ha fatto moltissima strada e ha imparato a sorprenderci più di una volta, è nella sua natura. È altrettanto vero che, come ormai tutti sanno, proprio per continuare a colpire è diventato meno aggressivo. Quindi eventuali nuove ondate vanno sempre contestualizzate tenendo conto degli effetti sui ricoveri ospedalieri e sulle forme gravi di malattia, molto diversi oggi rispetto al passato».

Come è la situazione in Liguria?

«Con un tasso di positività intorno al 12,13,14 per cento. Ma soprattutto con oltre l'80 per cento di vaccinati, e almeno un terzo di tutti i liguri che hanno incontrato il virus, diciamo fino al 40 per cento, ed è una stima prudenziale. Bisogna sempre ricordare che il Sars-Cov-2, come tutti i virus a Rna, per le sue caratteristiche non si eradica e non si elimina. Si può controllare, ed è quello che stiamo facendo».

Si aspetta altre estati così anomale?

«Con ogni probabilità no. Stavolta è andata così perché siamo ancora nella sesta e ultima fase della pandemia, con alta circolazione



L'esperto

Giancarlo Icardi, direttore del Dipartimento di Prevenzione di San Martino, referente unico per la Liguria dell'Istituto superiore di sanità, con la sua squadra ha appena sequenziato in laboratorio il primo caso di influenza australiana



virale. Se pensiamo all'influenza Spagnola, è iniziata nel 1918 e si è esaurita solo nel 1923. Anche se quel virus, l'H1N1, non è poi scomparso, ma è diventato endemico e sempre presente nella popolazione fino al 1957, quando è arrivata l'Asiatica.

Anche in Liguria arriverà presto il vaccino bivalente. Chi lo dovrà fare?

«Sempre nell'ottica di una endemizzazione del virus, è consigliato sicuramente a chi ha più di 60 anni e alle persone fragili. Non si può pensare a una nuova campagna vaccinale sull'intera popolazione, come è accaduto in passato. Il target, quindi, dovrebbe essere pressoché lo stesso della campagna anti-influenzale».

Il vaccino bivalente è prodotto sul ceppo originario di Wuhan e sulla variante Omicron 1. Ora è predominante Omicron 5 e si attende l'arrivo di Centaurus. È legittimo lo scetticismo generale?

«È stato dimostrato durante i trial che combinare i due Rna potenzi enormemente la risposta immunitaria. A tal punto da dare una ottima copertura anche contro le varianti successive. Del resto lo abbiamo visto in passato: il vaccino era stato messo a punto quando circolava il ceppo originario, ma si è dimostrato ottimo anche nei confronti della variante Delta, che era molto aggressiva e poteva ugualmente portare alle polmoniti».

A scuola quindi bisogna ricominciare come nel periodo pre Covid? Niente mascherina?

«Bisogna attuare quel galateo respiratorio di cui parlavo prima, che giovani e giovanissimi, anche comprensibilmente, sono portati a trascurare più degli adulti. Al momento non vedo cosa si potrebbe chiedere di più a ragazzi, docenti e personale scolastico».

— “ —
L'unico accorgimento da seguire assieme alle vaccinazioni per le categorie consigliate sarà il galateo respiratorio. Anche a scuola non si può chiedere di più
— ” —

Il bollettino

Cala al 12,03 per cento il tasso di positività

Diminuisce di oltre un punto percentuale rispetto al giorno precedente il tasso di positività in Liguria: ieri a fronte di 4.986 test tra antigenici e molecolari eseguiti che hanno evidenziato 600 nuovi positivi al Covid, il tasso è al 12,03%. Ancora in calo di ospedalizzati che sono 254, 18 in meno rispetto al giorno precedente.

Stabili i numeri in terapia intensiva, 7 come venerdì. Ulteriore calo delle persone in isolamento domiciliare che sono 7.419, 233 in meno.

Secondo i dati riportati nel quotidiano bollettino di Regione Liguria redatto in base ai dati flusso Alisa-Ministero, si sono verificati due decessi, il 23 e il 26 agosto. Si tratta di due donne, di 83 e 67 anni, entrambe decedute all'ospedale di Sanremo. I decessi, da inizio pandemia, sono stati 5.532.

Ieri refertati 76 nuovi positivi in provincia

LA SPEZIA

Il contagio da Covid è stabile in provincia. Ieri Asl5 ha refertato 76 nuovi tamponi positivi e gli affetti da coronavirus sono scesi a 1415. La grande maggioranza dei contagiati sta bene e attende l'esito del tampone negativo per tornare alla vita di sempre. Alcuni presentano lievi sintomi che sono curati con facilità al domicilio. I ricoverati positivi negli ospedali locali sono in tutto 38: uno in più del giorno prima. Di questi 35 pazienti sono ricoverati nei reparti Covid dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana e i restanti tre al Sant'Andrea alla Spezia. L'attenzione ora si sta spostando all'avvio dell'anno scolastico. —

DOPO LO STATO DI AGITAZIONE PROCLAMATO DAI LAVORATORI

Rsa Sabbadini di Sarzana, interrogazione in Regione

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Finisce sul tavolo del consiglio regionale la delicata vicenda della rsa Sabbadini di Sarzana. All'indomani delle decisioni di proclamare lo stato di agitazione dei lavoratori il consigliere regionale del Pd Davide Natale ha presentato un'interrogazione. Che con la nuova gestione del Consorzio Blu qualcosa non andava nella rsa sarzanese si vociferava da tempo. Gli addetti lamentavano gravi carenze organizzative. Inoltre non è ancora stato riaperto il Centro diurno che faceva parte del bando di gara vinto dal Consorzio e il Comune di Sarzana aveva convocato i dirigenti del Consorzio prima an-

cora dei sindacati per vederci chiaro nella gestione della Casa di Cura che è di proprietà dell'ente locale.

«Cosa sta succedendo alla rsa Sabbadini di Sarzana? - domanda Davide Natale - I lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione per carenza di personale, non rispetto delle mansioni e lacune nell'organizzazione del lavoro e dei turni trovando una sponda immediata nei sindacati. Ad oggi però rischiano di essere lasciati soli, quando anche la giunta regionale, Alisa ed Asl5 dovrebbero interessarsi della vicenda, dato che per ogni ospite della struttura viene versato un contributo economico. E' necessario fare immediata chiarezza sugli

aspetti organizzativi, sul livello dei servizi, sul personale disponibile nelle turnazioni degli operatori sanitari per avere in tempi stretti le risposte ai tanti quesiti poste dai familiari delle persone ospitate e dai lavoratori attraverso tutti i sindacati. Nel supportare il tentativo di conciliazione richiesto dai sindacati, nei termini e con le modalità previste dalle norme, ho depositato un'interrogazione in consiglio regionale per avere le necessarie risposte sulla situazione dalla giunta regionale».

Chiarimenti sulla Sabbadini sono chiesti anche dalla minoranza consiliare del Comune di Sarzana. «Chiedo convocazione urgente di una Com-



La residenza sanitaria per anziani Sabbadini a Sarzana

missione che approfondisca in sede istituzionale, la grave situazione che sta investendo la casa di riposo - dice il consigliere Daniele Castagna, ex assessore alla sanità - In particolare il Comune dovrebbe vigilare attentamente, soprattutto in momenti delicati come i passaggi di gestione, per evitare che si continui a cambiare i direttori sanitari, i medici e gli infermieri della struttura. Chiedo di approfondire la questione dei turni di lavo-

ro, oggetto delle rimostranze sindacali e di verificare la diminuzione delle ore di vera e propria "animazione" riservate agli ospiti della struttura - conclude - Inoltre alla seduta della commissione chiedo che vengano invitati anche i sindacati ed i familiari degli ospiti, per poter essere sentiti in merito ad un tema così importante e delicato, onde dissipare ogni dubbio e prendere ogni provvedimento necessario ed urgente». —

Una commissione servizi per la Rsa "Sabbadini"

A chiedere la convocazione urgente è il consigliere Pd Daniele Castagna. I sindacati avevano denunciato carenza di personale e mansioni non conformi

SARZANA

Le criticità evidenziate ieri dalle sigle sindacali sulle problematiche della Sabbadini, hanno suscitato l'interesse della politica. Turni non conformi al contratto nazionale, mansioni non definite, e carenza di personale, hanno infatti portato Cgil, Cisl e Uil a dichiarare lo stato di agitazione di tutto il personale in forza nella casa di riposo sarzanese dal momento che, nonostante gli svariati confronti intercorsi negli ultimi mesi con la direzione della struttura - gestita dalla cooperativa sociale Consorzio Blu - sino ad oggi non è stato trovato un punto di incontro. E proprio sulla scia delle gravi carenze che, a detta dei sindacalisti, sarebbero in essere, alla Sabba-

dini il capogruppo del Pd, Daniele Castagna, ha deciso di richiedere la convocazione urgente della commissione Servizi alla Persona, presieduta da Riccardo Precetti. «La questione dei turni di lavoro, oggetto delle rimostranze sindacali deve essere approfondita in sede istituzionale. Altresì chiedo che venga verificata la diminuzione delle ore di vera e propria «animazione» riservate agli ospiti della struttura». Nei mesi scorsi il nostro giornale aveva anche dato spazio alle lamentele di un de-

DAVIDE NATALE

Il consigliere regionale chiede che sia fatta chiarezza sulla gestione dei lavoratori

gente della casa di riposo, Gianfranco Naymiller, che lamentava la scarsa manutenzione della struttura, altro punto su cui il capogruppo dem vorrebbe ottenere dal Comune, proprietario della struttura, risposte chiare.

A intervenire sull'argomento anche Davide Natale, consigliere regionale del Partito democratico che oggi ha protocollato un'interrogazione a Genova proprio sulla mala gestione del personale della Sabbadini denunciata dai sindacati. «Cosa sta succedendo all'rsa Sabbadini di Sarzana? I lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione per carenza di personale. Ad oggi però rischiano di essere lasciati soli, quando anche la giunta regionale, Alisa ed Asl 5 dovrebbero immediatamente interessarsi della vicenda, dato che



Serve chiarezza sulla gestione della casa di riposo (foto di repertorio)

per ogni ospite della struttura viene versato un contributo economico». E prosegue: «Necessario fare immediata chiarezza sugli aspetti organizzativi, sul livello dei servizi e sul personale disponibile nelle turnazioni degli operatori sanitari. E' necessario avere in tempi stretti le risposte ai tanti quesiti poste dai familia-

ri delle persone ospitate e dai lavoratori attraverso tutti i sindacati».

Contestualmente, il cuoco e il personale della cucina della Sabbadini, dichiarano di non essere assolutamente in procinto di abbandonare la propria posizione lavorativa.

Elena Sacchelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guerra dei vaccini Moderna accusa Pfizer “Ci ha rubato i brevetti”

di Massimo Basile

NEW YORK – Due anni di lotta contro il Covid 19 finiranno davanti al giudice. La startup di biotecnologia americana Moderna ha deciso di fare causa alla multinazionale newyorkese Pfizer e al suo partner tedesco Biontech, accusandoli di furto di proprietà intellettuale per lo sviluppo del vaccino contro il coronavirus. La battaglia legale vedrà per la prima volta su fronti opposti le multinazionali che in questi due anni sono state protagoniste nella lotta a una pandemia che ha provocato quasi sei milioni e mezzo di morti in tutto il mondo. «Noi riteniamo – ha detto la responsabile ufficio legale di

Moderna, Shannon Thyme Klinger – che Pfizer e Biontech abbiano copiato le invenzioni di Moderna e abbiano continuato a usarle senza autorizzazione». L'esposto è stato presentato alla Corte distrettuale del Massachusetts, dove ha sede Moderna, e in Germa-

nia, dove Biontech ha il suo quartier generale. Al centro della clamorosa battaglia legale c'è l'accusa dell'azienda biotecnologica americana, secondo cui il vaccino contro il Covid 19 di Pfizer e Biontech avrebbe violato i brevetti che Moderna ha depositato tra il 2010

I numeri

I conti in ballo

12,5 mld

Dosi somministrate

Nel mondo ci sono stati 12,5 miliardi di iniezioni di vaccini anti-Covid, di cui 9 nel 2021

20 mln

Vite salvate

Si stima che i vaccini contro il Covid abbiano salvato 20 milioni di vite. La pandemia ha ucciso finora 6,4 milioni di persone in tutto il mondo



▲ La biotech americana

Moderna è a Cambridge, Massachusetts. Ha ricevuto 10 miliardi dalla Casa Bianca

36 mld

Gli introiti di Pfizer

Pfizer ha incassato 37,5 miliardi di dollari grazie ai vaccini Covid nel 2021. Ne incasserà 36 nel 2022

19 mld

Gli introiti di Moderna

Moderna ha incassato 17 miliardi di dollari nel 2021 con i vaccini. Ne incasserà 19 nel 2022. Prima del Covid non aveva messo a punto né venduto prodotti di rilievo

e il 2016 sulla base della tecnologia “a Mrna”. «Questa tecnologia rivoluzionaria – afferma Moderna – è stata fondamentale per lo sviluppo del vaccino».

L'azienda ha spiegato che non chiederà alle rivali ingiunzioni o sospensione dell'utilizzo del vaccino per contrastare la pandemia da Covid. Già nell'ottobre 2020, dopo aver ricevuto dall'amministrazione americana sovvenzioni per dieci miliardi di dollari, soldi dei contribuenti americani, Moderna si era impegnata a non far valere i suoi brevetti, per poi correggersi e annunciare, a marzo di quest'anno, che non avrebbe rivendicato il pagamento dei brevetti soltanto nei 92 Paesi a basso e medio reddito.

Il problema legale riguarda gli altri mercati, sui quali, è l'accusa, Pfizer e Biontech non hanno trattato i diritti di proprietà, continuando però ad accumulare miliardi di dollari di ricavi. Un portavoce di Moderna, Christopher Ridley, ha detto che l'azienda non ha fatto una stima dei danni di cui chiederà il risarcimento. Le due aziende portate in tribunale hanno detto di essere rimaste «sorprese». «Ma restiamo convinti – ha aggiunto Jerica Pitts, portavoce di Pfizer – delle nostre proprietà intellettuali a supporto del vaccino e lo dimostreremo con forza davanti al giudice».

La startup americana non aveva mai venduto un suo prodotto su così larga scala prima di ottenere l'autorizzazione d'emergenza dalla Food and drug administration per il vaccino anti-coronavirus. Come finirà? Ci vorranno fino a cinque anni per vedere la fine della battaglia legale, ma quello cui tiene Moderna è vedere riconosciuta la paternità esclusiva in vista di possibili nuovi vaccini contro influenza, Hiv, altri tipi di malattie, e forse verso lo stesso Covid, sul quale la ricerca va avanti.

Ad esempio, secondo uno studio sulla rivista scientifica *Science translational medicine*, un team di ricercatori inglesi potrebbe aver scoperto un vaccino in grado di attaccare il Covid in tutte le sue varianti. La differenza col passato è che sarebbe stato trovato il modo di aggredire la base delle parti esterne del coronavirus, le “spike”, che appaiono come spunzoni e si evolvono velocemente, dando vita alle varianti. La base delle punte, invece, varia poco, per questo sarebbe più facilmente neutralizzabile. Se i test dovessero confermare le premesse, in futuro basterà un solo tipo di vaccino per ogni variante. Chi poi lo produrrà è da vedere. Pfizer e Moderna si contenderanno, forse, anche questa nuova sfida per salvare il mondo.

Moderna contro Pfizer-BioNTech

«Hanno violato i nostri brevetti»

L'azienda fa causa ai rivali. «La tecnologia di mRNA l'abbiamo sviluppata noi»

DALLA NOSTRA INVIATA

NEW YORK I due giganti dei vaccini che abbiamo imparato a conoscere e ai quali ci siamo affidati in questi due anni e mezzo di pandemia finiscono in tribunale. Moderna ha fatto causa venerdì a Pfizer BioNTech per aver «violato brevetti fondamentali della (sua) piattaforma tecnologica di mRNA». L'RNA messaggero, o mRNA, è lo script genetico che trasporta le istruzioni del Dna ai macchinari per la creazione di proteine di ogni cellula ed è stato utilizzato nella produzione di vaccini contro il coronavirus.

La causa, depositata in Massachusetts e a Düsseldorf dove è basata BioNTech, si basa sulla convinzione di Moderna che con il vaccino Comirnaty i concorrenti abbiano copiato la «tecnologia rivoluzionaria mRNA depositata in

una serie di brevetti tra il 2010 e il 2016 e utilizzata per Spikevax»: il vaccino, dicono, «presenta la stessa identica modifica chimica dell'mRNA». «Gli scienziati di Moderna hanno iniziato a sviluppare questa modifica chimica che evita di provocare una risposta immunitaria indesiderata quando l'mRNA viene introdotto nell'organismo nel 2010 e sono stati i primi a convalidarla negli studi sull'uomo nel 2015», si legge ancora nella denuncia, nella quale si afferma anche che «quando è emerso il Covid-19, né Pfizer né BioNTech avevano il livello di esperienza di Moderna nello sviluppo di vaccini a mRNA per i coronavirus».

Nell'ottobre 2020 Moderna — che aveva accettato 2,5 miliardi di dollari in soldi dei contribuenti per sviluppare il suo vaccino contro il Covid 19 — si era impegnata a non far

valere i suoi brevetti relativi al Covid-19 fino alla fine della pandemia. Nel marzo 2022 ha chiarito che, mentre non avrebbe mai fatto valere i suoi brevetti per qualsiasi vaccino Covid utilizzato nei 92 Paesi a basso e medio reddito previsti dal Gavi Covax, «si aspetta che aziende come Pfizer e BioNTech rispettino i suoi diritti di proprietà intellettuale e che prendano in considerazione una licenza commercialmente ragionevole qualora ne richiedano una per altri mercati. Pfizer e BioNTech non lo hanno fatto». Moderna quindi non chiede la rimozione del vaccino Pfizer dai mercati né danni, e nemmeno il riconoscimento del brevetto specifico sul vaccino anti Covid — per il quale ha collaborato con gli scienziati del National Institute of Health — ma che le sia riconosciuta una licenza commerciale relativa

ai brevetti depositati in precedenza.

La portavoce di Pfizer, Pam Eisele, ha detto all'*Associated Press* che l'azienda non ha esaminato a fondo l'azione legale di Moderna, ma che ne è rimasta sorpresa, dato che il suo vaccino si basa su una tecnologia proprietaria sviluppata sia da BioNTech che da Pfizer. In un'email ha dichiarato che Pfizer Inc., con sede a New York, si difenderà «vigorosamente» da tutte le accuse contenute nella causa.

L'anno scorso Comirnaty di Pfizer ha registrato vendite per oltre 36 miliardi di dollari a livello globale e quest'anno dovrebbe raggiungere quasi 33 miliardi di dollari.

Moderna Inc. ha registrato 17,6 miliardi di dollari di ricavi dal suo vaccino lo scorso anno, più di 21 sono previsti nel 2022.

Marilisa Palumbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

MRNA

È l'acronico di «acido ribonucleico messaggero». I vaccini a mRNA sono quelli che usano, appunto, molecole di acido ribonucleico messaggero che contengono le istruzioni perché le cellule della persona che si è vaccinata sintetizzino le proteine «Spike». Queste stimolano il sistema immunitario a produrre anticorpi specifici. In chi si è vaccinato gli anticorpi così prodotti bloccano le proteine Spike e ne impediscono l'ingresso nelle cellule

La vicenda

Moderna ha fatto causa venerdì a Pfizer e BioNTech per aver «violato brevetti della (sua) piattaforma tecnologica di mRNA»

Secondo Moderna, con il vaccino Comirnaty i concorrenti avrebbero copiato la «tecnologia mRNA depositata in una serie di brevetti tra il 2010 e il 2016»



Il flacone Il vaccino Moderna a mRNA

Scontro tra colossi
Ora il gruppo chiede che gli venga riconosciuta una licenza commerciale